MiBAC
SOPRINTENDENZA PER I
BENI ARCHEOLOGICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Unità dal volto antico

Le radici archeologiche dell’immagine dell’Italia

Dialogo con il mondo della scuola

MiBAC
SOPRINTENDENZA PER I
BENI ARCHEOLOGICI
DELL’EMILIA-ROMAGNA

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d’Italia

Un nome, una terra
Italia: casa comune fin dall’antichità

di Luca Mercuri
Archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia-Romagna

MiBAC
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL’EMILIA-ROMAGNA

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d’Italia

Siamo tutti abituati a chiamare ITALIA il nostro paese

Ma da dove deriva questo nome? E qual è il suo significato originario?

Secondo alcuni deriverebbe dal nome greco AITHALIA

AITH- = è presente in nomi geografici legati al fuoco, al fumo, alle fiamme
es. Monte Etna (AITNA)

I Greci che colonizzarono l'Italia meridionale
l'avrebbero chiamata
AITHALIA = TERRA FUMOSA
per la presenza di molte fornaci
per la lavorazione dei metalli

Secondo altri l'origine sarebbe da ricercare nella

LINGUA ACCADICA

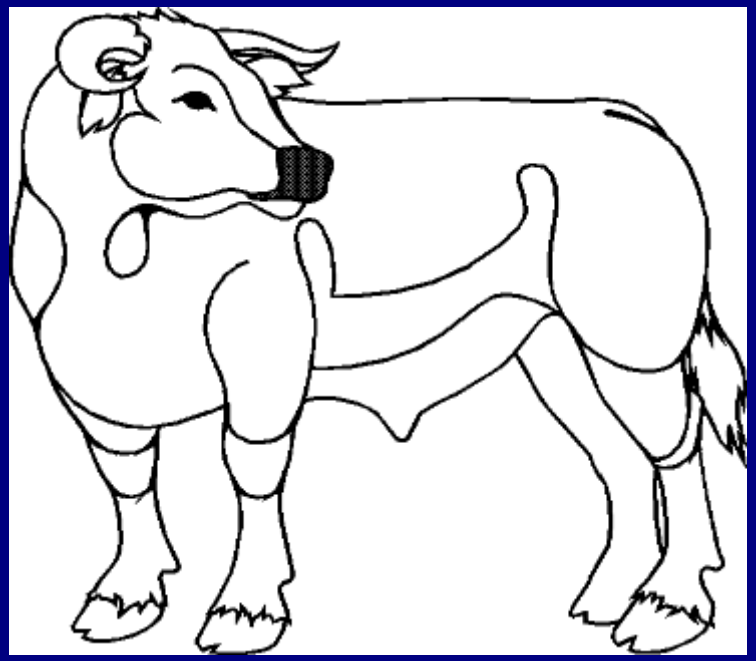
parlata anticamente in Mesopotamia, dove il nostro paese, poiché si trovava ad Ovest, dove tramonta il sole, sarebbe stato chiamato

TERRA DELL'OMBRA = ATALU, da cui ITALIA

IPOTESI PIU' PROBABILE:
in osco, lingua locale parlata anticamente in Italia del centro-sud,

VITLO = VITELLO, TORO GIOVANE
VITELIU' = TERRA DEI VITELLI

a indicare un territorio dell'Italia meridionale dove la popolazione adorava il toro come animale sacro



Intorno al 750 a.C. gli antichi Greci iniziarono a fondare le loro città nell'Italia meridionale e in Sicilia

Quelli che arrivarono nell'attuale Calabria definirono il territorio dov'erano giunti usando questa parola osca, VITALIU', adattandola in OUITALIA

Dal greco passò al latino come ITALIA **ITALIA = la terra dei giovani tori**

Quindi il nome ITALIA fu inizialmente usato per indicare SOLO la punta dello stivale, l'ultimo lembo dell'attuale Calabria

Con l'infittirsi delle colonie greche tra VII e VI secolo a.C. il nome passò a indicare tutta l'Italia meridionale greca fino a Cuma (a Nord) e Taranto (a Est)

I Greci della madrepatria chiamavano infatti i Greci che avevano colonizzato le coste del nostro meridione
ITALIOTI

Quindi…
l'uso di Italia presenta una natura doppia

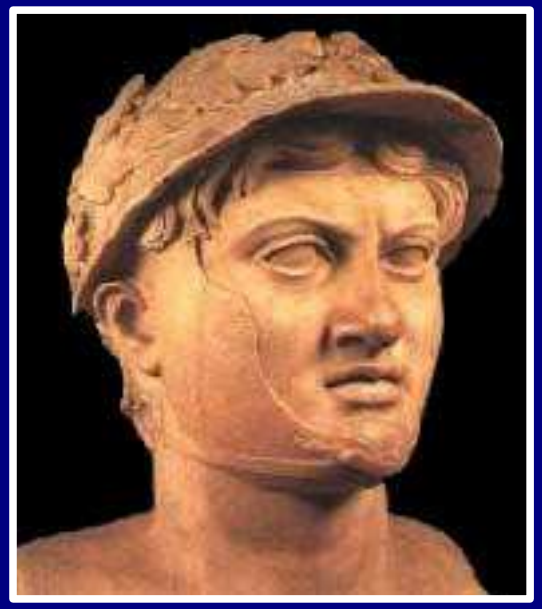
1- Da un lato, nasceva per indicare i popoli locali che adoravano il vitello come animale sacro

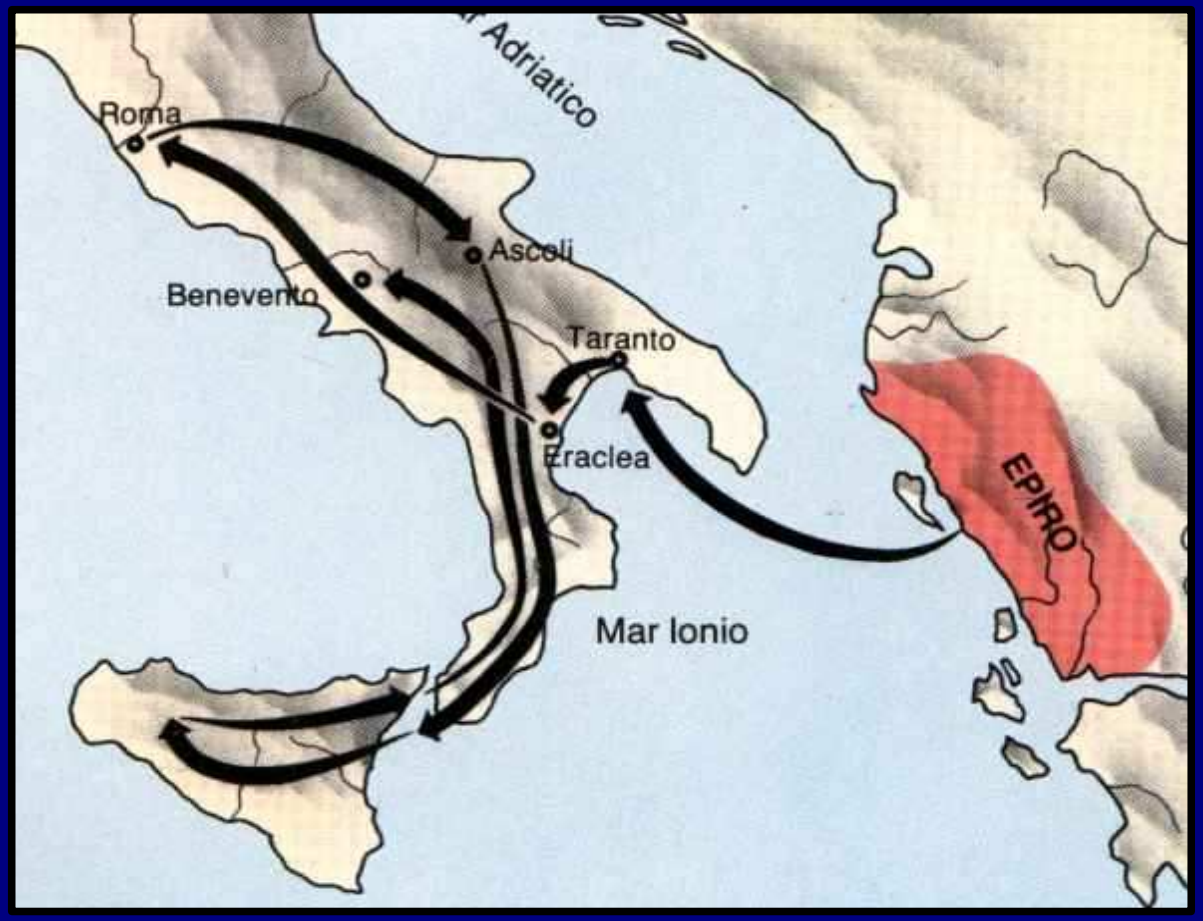
2 - Dall'altro, finiva con l'indicare i Greci che si erano stabiliti sulle coste dell'Italia meridionale ricacciando all'interno i popoli locali

Ma nel corso del IV secolo a.C., i popoli dell'interno si riorganizzarono e invasero le città greche delle coste, iniziando lentamente a mescolarsi con i loro abitanti

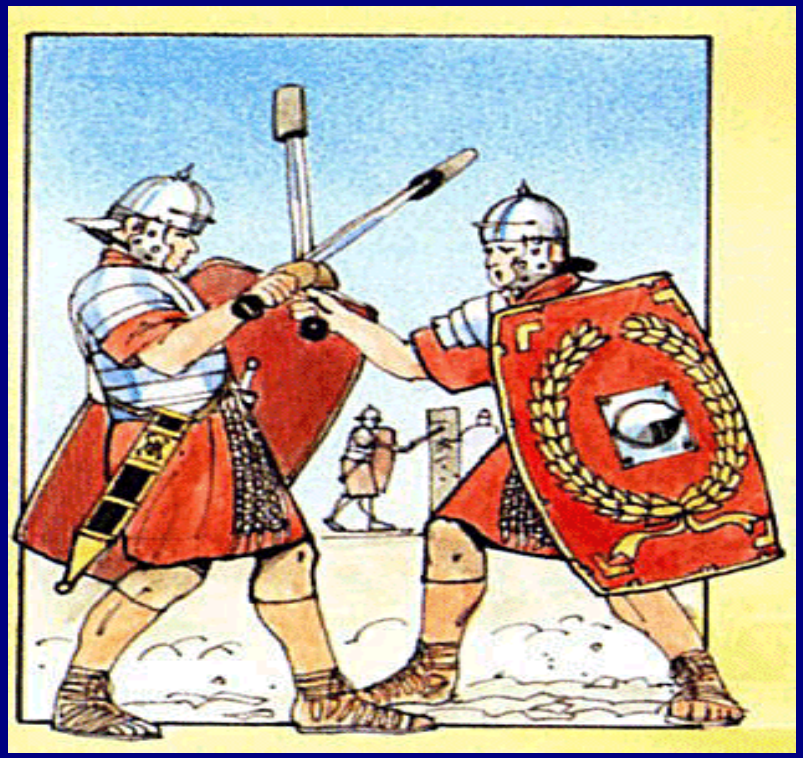
Nel frattempo Roma diventava sempre più potente e iniziava a imporre il suo dominio su questi popoli

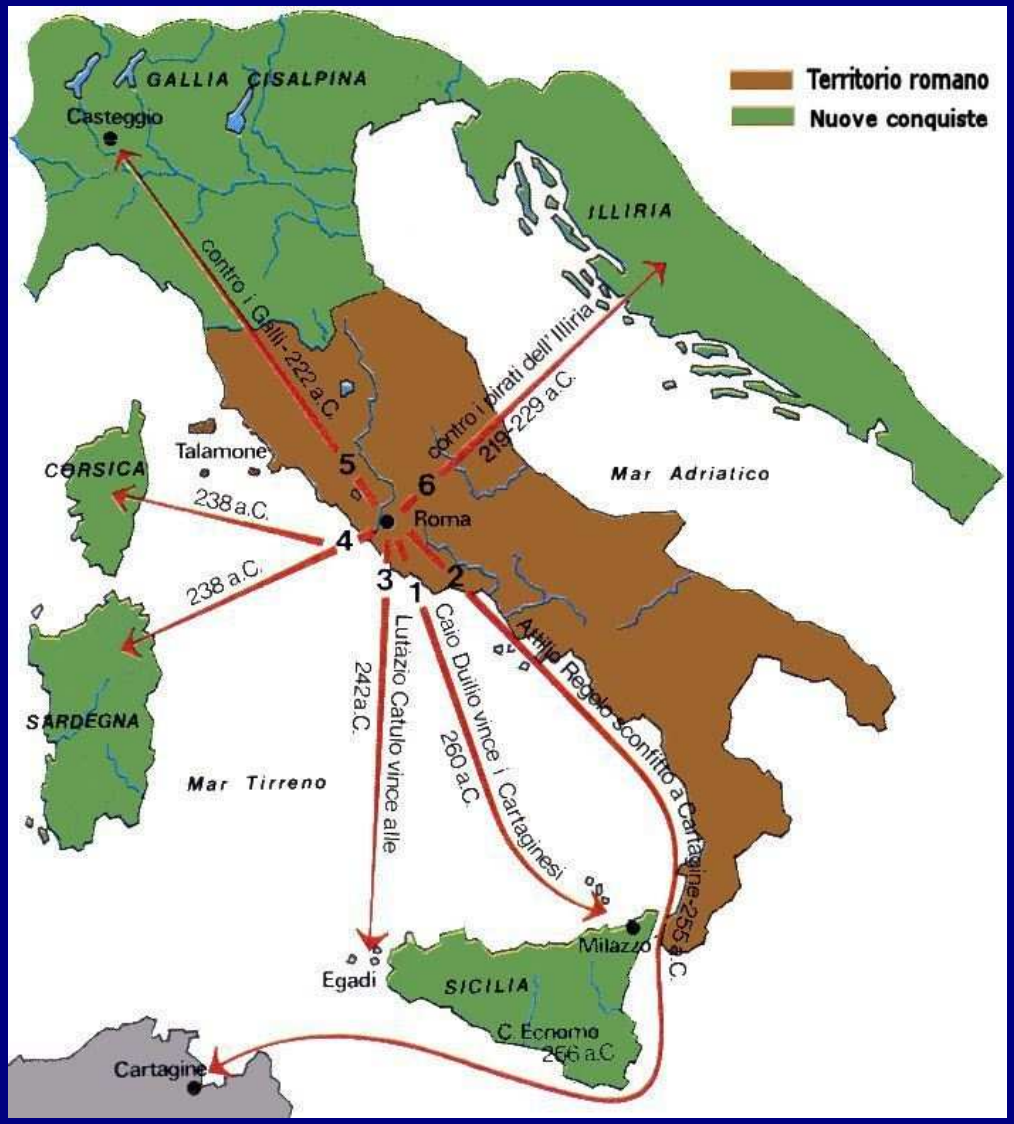
E quando l'unica città rimasta greca “pura”, Taranto,
nel 280 a.C. chiamò Pirro re dell'Epiro in aiuto contro Roma
Pirro venne presentato come
difensore dei Greci contro Roma e gli ITALICI



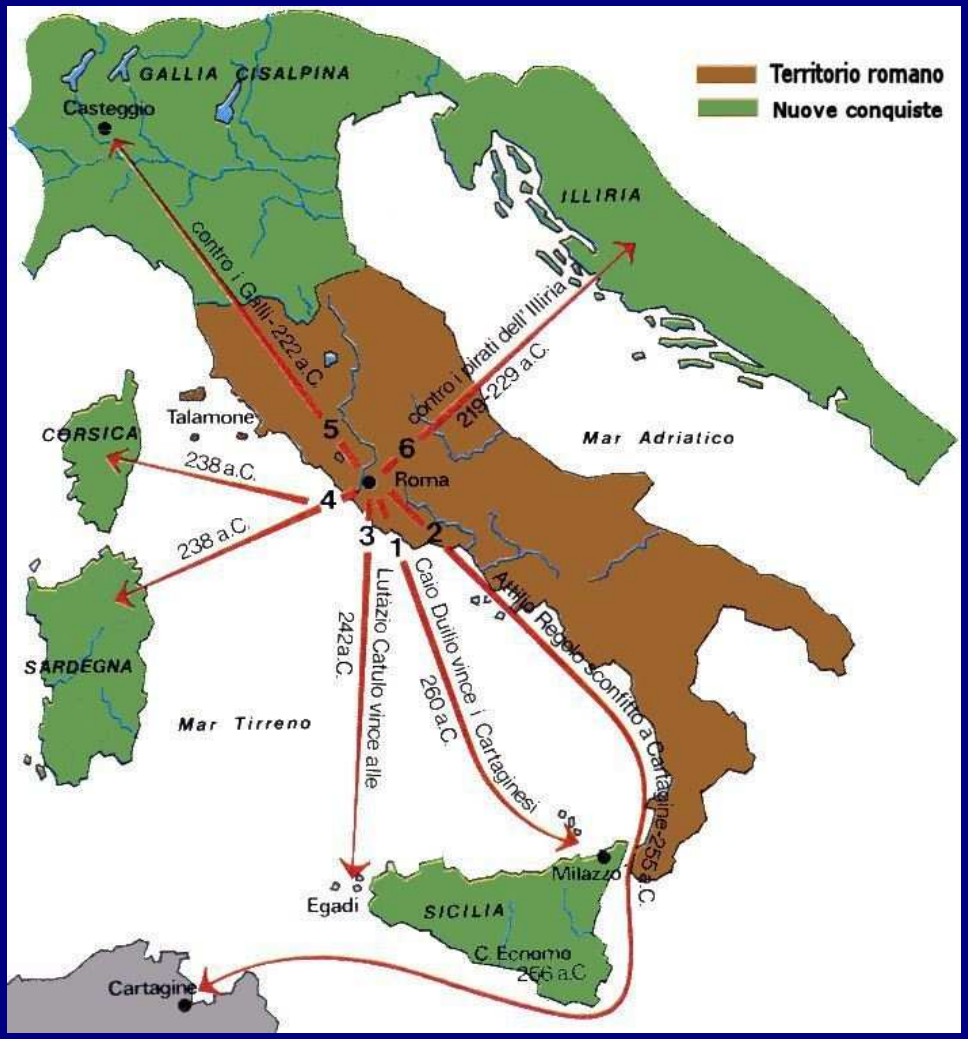


Quindi... già nel III sec. a.C. per ITALICI non si intendevano più solo i Greci che abitavano l'Italia meridionale,
ma tutto l'insieme di popoli locali ormai quasi completamente dominati da Roma,
stanziati in tutto il centro-sud del nostro paese

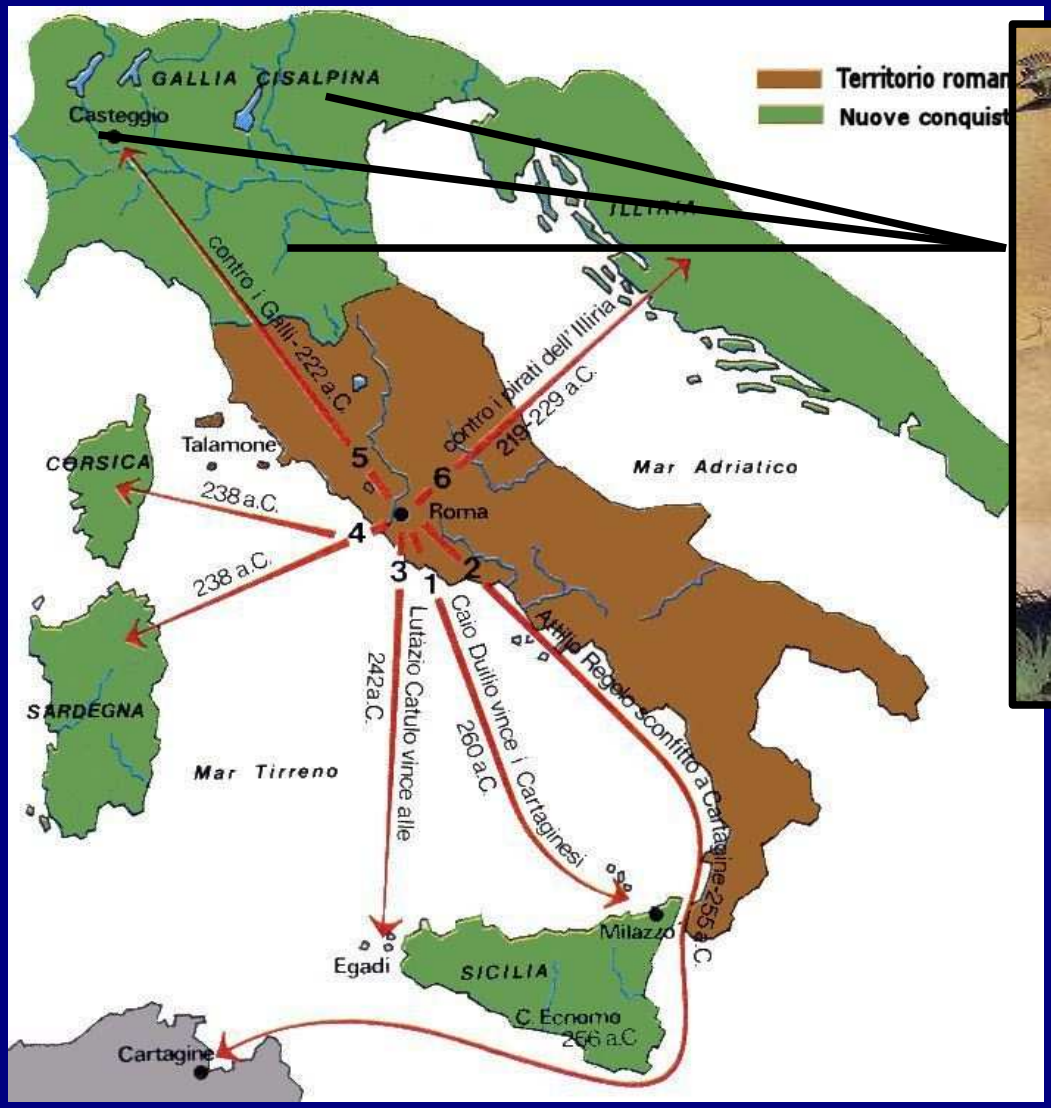




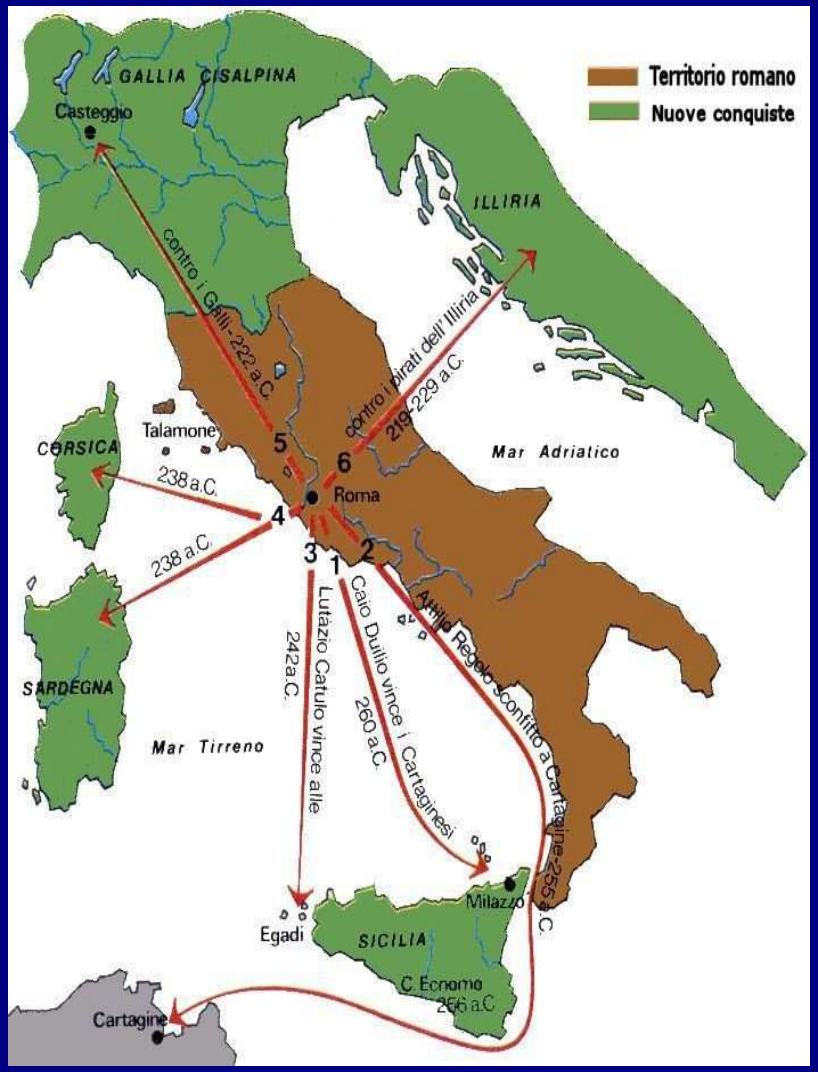
Ma allora...
dopo la vittoria di Roma su Taranto nel 272 a.C. per ITALIA si intende tutta la parte della penisola dominata da Roma e solo questa?
A livello politico, SÌ



A Nord c'erano infatti i Celti,
che erano considerati un popolo del tutto estraneo
all'antica tradizione italica



Ma in realtà già a quest'epoca c'era presso i Romani
un'IDEA dell'Italia che andava fino alle Alpi,
anche se non era ancora tutta conquistata



Infatti, quando nel 218 a.C. Annibale, generale cartaginese, attaccò Roma e attraversò le Alpi con i suoi elefanti da guerra, gli autori antichi dissero che proprio le Alpi erano come le mura dell'Italia, anche se in tutto il Nord c'erano ancora i Celti

Dopo la sconfitta di Annibale e dei suoi alleati Celti, nel 202 a.C., si aprì una nuova fase in cui l'idea di Italia veniva a coincidere con la situazione reale del paese
che è finalmente unito, anche politicamente,
dalle Alpi al mare, sotto l'egida di Roma

Ma nel 91 a.C. i popoli italici si ribellano a Roma perché vogliono essere considerati dei pari e non dei servi: scoppia la GUERRA SOCIALE

I ribelli creano una propria moneta, molto importante per due motivi:

1) Per la prima volta si usa in modo ufficiale il nome ITALIA

2) Si usano l'immagine
del giovane toro e la scritta Viteliù

Questo ci conferma la teoria secondo cui
ITALIA = TERRA DEI TORI

89 a.C.

Viene concessa la cittadinanza romana
a tutti i popoli Italici
ma non alle popolazioni celtiche sottomesse, stanziate al Nord

49 a.C.

Tutti gli abitanti della penisola dalle Alpi al mare
sono cittadini romani

7 d.C.

L'imperatore romano Augusto
consacra definitivamente l'unità dell'Italia
e la sua posizione di “regina” dell’Impero

La suddivide in 11 regioni e ne conferma l'esenzione dalle tasse

L'Italia augustea comprende anche territori attualmente in Slovenia, Croazia e Francia, ma esclude le isole, allora considerate “province”

I - LATIVM ET CAMPANIA

II - APVLIA

III - LVCANIA ET BRVTTI

IV - SANNIVM

V - PICENVM

VI - VMBRIA

VII - ETRVRIA

VIII - AEMILIA

IX - LIGVRIA

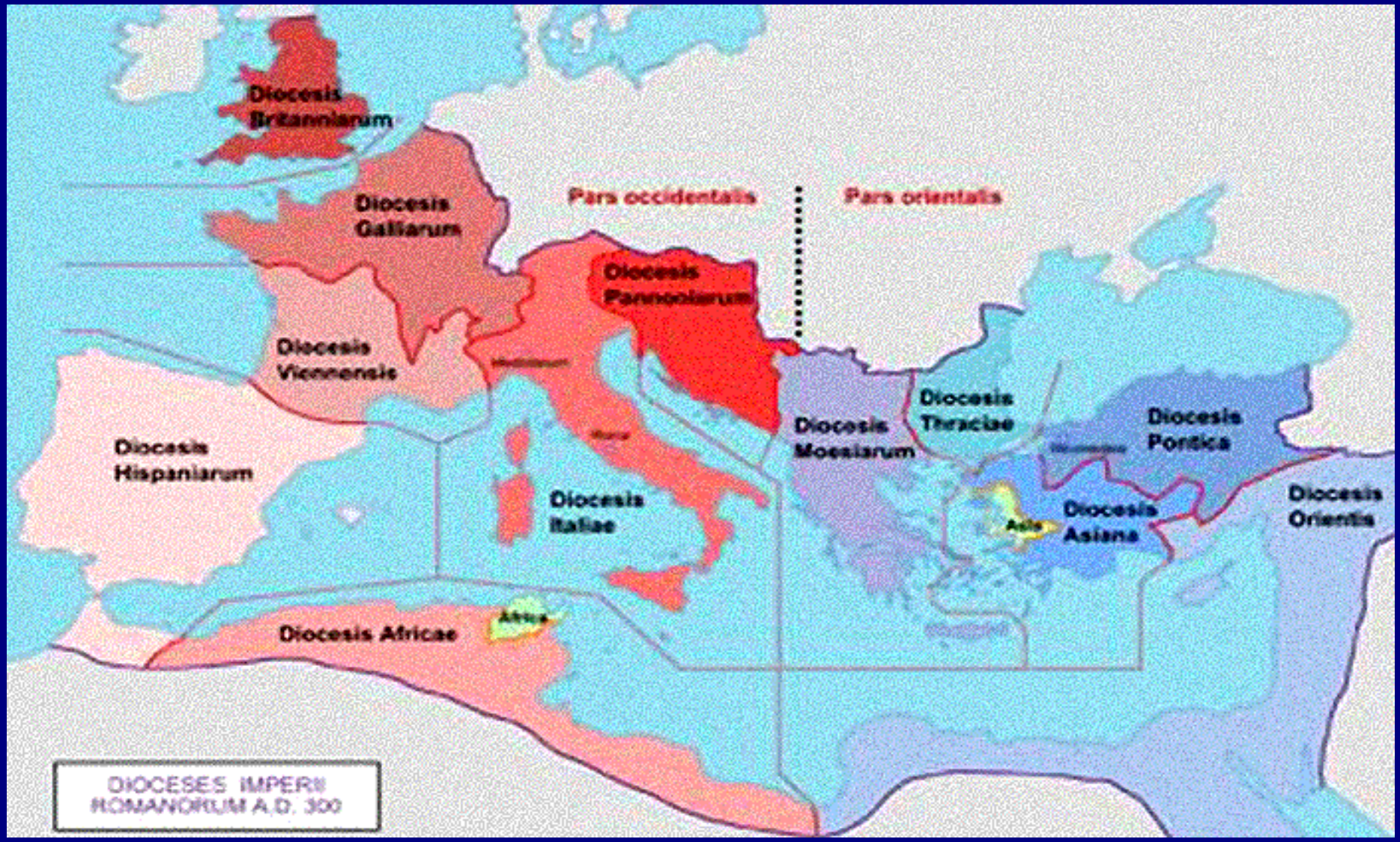
X - VENETIA ET HISTRIA

XI - GALLIA TRANSPADANA

PROVINCIA CORSICA ET SARDINIA

PROVINCIA SICILIA

Solo con la riforma dell'imperatore Diocleziano, nel 291 d.C., viene creata all'interno dell'Impero la diocesi d'Italia che comprende finalmente anche le Isole



Il nome ITALIA si avvia così al Medioevo
dando inizio a una lunga epoca in cui,
nonostante l'assenza di un'unità politica,
resta l'antica e radicata idea di un nome unico,
ITALIA,
ad abbracciare tutta la penisola,
dalle Alpi al mare, incluse le sue Isole